

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	26.05.2018	Gazzetta del sud	KR	33	

Il commissario straordinario Elisabetta Belli respinge al mittente le dure critiche sul suo operato

Bonifica, redatti otto progetti e due studi di fattibilità

Sono state rispettate tutte le norme e i decreti ministeriali

Laura Leonardi

In due anni di attività commissariale per la bonifica dell'ex sito industriale di Crotona sono stati prodotti due studi di fattibilità e ben otto progetti. E tutto nel rispetto delle norme e secondo quanto previsto dai decreti ministeriali. Si difende così Elisabetta Belli dalle dure critiche al suo operato venute fuori nel corso di

un incontro, che si è tenuto alla Camera di Commercio di Crotona, tra la Consulta marittima provinciale e le parlamentari del Movimento 5 Stelle Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado. Dopo quell'incontro era stato prodotto un comunicato stampa nel quale si sottolineava il mancato avvio dei cantieri per la bonifica, le criticità del porto industriale, e l'eventualità di rivedere il rinnovo del mandato proprio al commissario Belli. Quest'ultima ha inteso rispondere colpo su colpo alle accuse subi-

te. «C'è chi si limita a una lettura superficiale e strumentale – ha scritto la Belli in una lunga nota – che fa male innanzitutto a Crotona e ai crotonesi, che da anni attendono risposte concrete. E le meritano. La "partita" bonifica richiede infatti, per essere vinta, meno proclami, più passi concreti da parte di tutti i soggetti coinvolti e una forte coesione tra le istituzioni per raggiungere un obiettivo comune. Quell'obiettivo comune per cui misto battendo sin dal mio insediamento». Il

commissario, il cui mandato è in scadenza alla fine di giugno prossimo, nella sua nota riassume anche i passi più importanti effettuati in questi 24 mesi: «È dal 2008 che la città attende un progetto condiviso di bonifica

«I due piani sono in fase avanzata. Siamo in attesa di ulteriori documenti»



Ex sito industriale. Il commissario per la bonifica Elisabetta Belli

dell'area industriale e oggi ce l'ha. Il progetto di Fase 1 ("Interventi di protezione a mare delle discariche") è stato approvato ed è in attesa della valutazione di impatto ambientale regionale. Il progetto di Fase 2 ("Aree di proprietà Syndial-Discariche fronte mare e aree industriali") è in istruttoria ed è in attesa dell'emanazione del decreto prefettizio sui Tenorm (i rifiuti contenenti radionuclidi naturali) rinvenuti nelle aree di progetto nonché della conclusione di un approfondimento tecnico, da

me coordinato, sulle aree critiche, segnalate anche dai sindacati e dai comitati cittadini, nell'area dello stabilimento ex Perusola, la cui conclusione è, in entrambi i casi, prevista in tempi brevi». Infine la Belli ha poi concluso: «Quanto alla cosiddetta bonifica del porto industriale le accuse vengono respinte al mittente. Come è stato più volte chiarito negli incontri tecnici e nella corrispondenza intercorrente, il progetto di dragaggio deve essere presentato dalla competente Autorità portuale». ◀